



2° COMUNICATO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Come anticipato nel precedente comunicato, dal giorno 27 marzo è stata avviata la procedura che prevede l'effettuazione del "tampone" agli operatori a riposo per malattia.

La richiesta è disposta dal medico di base o dal medico competente e la gestione dell'informativa è in capo all'A.S.S.T. Valtellina e Alto Lario.

L'introduzione di questa procedura costituisce un ulteriore elemento di controllo della diffusione della pandemia, prima valutata in base alla temperatura corporea alla sintomatologia ed ancora oggi utilizzata, sulla base delle disposizioni vigenti, per consentire l'accesso alla Casa di riposo.

A distanza di pochi giorni, il 30 marzo, la Regione Lombardia, con deliberazione XI/3018 in ordine all'emergenza epidemiologica da Covid-19, ha fornito ulteriori indicazioni per la gestione operativa delle R.S.A.

In particolare, la Delibera XI/3018, precisa che, anche in assenza di casi accertati Covid-19 positivi all'interno della struttura, le persone che presentano "*sintomi suggestivi da infezione Covid-19*" vanno trattati come possibili positivi.

La novità è nella possibilità di poter eseguire i tamponi per i casi di "*sospetto Covid-19, ove indicato in ragione del quadro clinico*". Questa possibilità verrà implementata in base alle direttive che fornirà l'A.T.S. che, da ieri, ha avviato un monitoraggio sistematico della situazione di tutte le R.S.A. del territorio.

Sempre la Regione Lombardia, fra le nuove indicazioni, prevede anche l'attuazione di misure di isolamento degli ospiti che presentano sintomi che possono fare supporre un caso sospetto di Covid-19; questa misura di contenimento ed isolamento per i casi sospetti di Covid-19 è già stata da tempo messa in atto dalla Fondazione.

Dallo scorso 20 marzo si sono verificati 11 decessi, di cui 5 con sintomatologia sospetta.

La situazione è indiscutibilmente complessa: le direttive nazionali e regionali si sono susseguite, e si susseguono quasi giornalmente, con continui aggiornamenti e la Fondazione, che tiene sotto costante controllo l'emanazione di nuovi decreti e provvedimenti, le ha progressivamente implementate nell'obiettivo di tutelare sia il personale che gli ospiti.

Tutto ciò considerando il fatto che i servizi e l'attività della R.S.A. devono essere erogati con continuità, non potendo mai essere interrotti o ridimensionati, essendo rivolti ad un'utenza fragile e bisognosa di cure e assistenza continue.

La continuità dei servizi e dell'assistenza agli ospiti è garantita dal costante e strenuo impegno di tutto il personale della R.S.A., che continua a prodigarsi con abnegazione per affrontare al meglio questa condizione che, purtroppo, pare destinata a proseguire nel tempo. A tutti loro va un particolare apprezzamento per la competenza del loro operato sul piano sanitario, assistenziale e amministrativo, unito all'attenzione di vicinanza agli ospiti per rendere meno pesanti le condizioni di isolamento anche favorendo le relazioni a distanza tra gli ospiti stessi ed i loro cari.

Morbegno 02.04.2020

Cordiali saluti.

IL PRESIDENTE
Italo Rizzi